

FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello, 13

46040 – RODIGO

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

* * * * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E ALL'ART. 15 DELLO STATUTO

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Al contempo mi sono attenuto alle vigenti previsioni dell'art. 15 dello statuto della fondazione ribadite all'art. 4 del regolamento amministrativo. La Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" non ha ancora adeguato lo statuto con le modifiche necessarie per l'ingresso nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e ha programmato le attività necessarie per procedere all'iscrizione entro il 31 marzo 2026 quale ente filantropico.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 3.257. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Il disposto dell'art. 15 dello Statuto, pur nell'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha comportato per l'organo di controllo lo svolgimento dell'attività sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente e senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come delineate nell'art. 2 dello statuto e di seguito di seguito riportate a titolo esemplificativo:

a) Promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

b) Promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

c) Promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, specie con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali per l'attivazione delle forme di collaborazione, inclusa la sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovativa dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;

d) Svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali;
- Si richiama quanto illustrato nella Relazione di missione in merito al provvedimento di cancellazione della Fondazione dall'Anagrafe Unica delle ONLUS disposto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale in data 4 settembre 2025 (prot. n. 0117451), nonché al

contenzioso instaurato dalla Fondazione con ricorso notificato in data 4 novembre 2025 innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano (r.g.r. n. 5021/2025), alla data odierna pendente.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato, quando invitato, alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai loro incaricati e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

2.1 A mio giudizio il bilancio d'esercizio 2025 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.083.736	14.179.309	-95.573
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	1.753.955	1.703.955	50.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.837.691	15.883.264	-45.573
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
CREDITI (Att. circ.)	2.821.631	3.269.899	-448.268

DISPONIBILITA' LIQUIDE	76.422	73.461	2.961
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.898.053	3.343.360	-445.307
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.464	16.682	-4.218
TOTALE S.P. ATTIVO	18.748.208	19.243.306	-495.098
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.531.307	6.528.049	3.258
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.129.931	1.834.388	295.543
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI	2.808.166	3.290.660	-482.494
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.278.804	7.590.209	-311.405
TOTALE S. P. PASSIVO	18.748.208	19.243.306	-495.098

Il conto economico evidenzia un avanzo di esercizio di € 3.257 e presenta in sintesi i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	584.308	759.698	-175.390
Costi per materie prime	530	686	-156
Costi per servizi	121.556	112.634	8.922
Godimento beni di terzi			
Costi per il personale	490	132	358
Ammortamenti e svalutazioni	95.574	96.445	-871
Accantonamenti	368.253	465.000	-96.747
Altri costi	41.623	59.635	-18.012
COSTI DELLA PRODUZIONE	628.026	734.532	-106.506
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	-43.718	25.166	-68.884
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83.801	46.189	37.612
RISULTATO ANTE IMPOSTE	40.083	71.355	-31.272
Imposte	36.826	45.354	-8.528
Utile (perdita) dell'esercizio	3.257	26.001	-22.744

2.2 Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione

dell'azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

2.3. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di ONLUS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare per il perseguimento del suo fine istituzionale come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2.4 Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Villa Carpaneda Onlus al 31 dicembre 2025. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di € 3.257 che si propone ad incremento della riserva utili esercizi precedenti.

Rodigo, 20 marzo 2026

L'organo di controllo

Dr. Stefano Spallanzani

